

BASKET. A1

RISULTATI 24ª GIORNATA

IPFIM-SCAVOLINI	111-91
ARIMO-PHILIPS	84-85
ALLIBERT-WIWA VISMARA	92-100
DIVARESE-SNAIDERO	(sabato) 96-83
PAINI-PHONOLA	101-86
HITACHI-KNORR	100-86
CANTINE RIUNITE-ENICHEM	93-89
ALNO-BENETTON	(sabato) 94-92

CLASSIFICA: Scavolini 32, Benetton 30, Enichem, Snaidero, Divarese, Philips e Painsi 28; Wiwa Vismara 27; Arimo e Knorr 26; Allibert 22, Ipifim, Cantine Riunite e Phonola 18; Hitachi 14, Alno 12. (Vismara, un punto di penalizzazione)

PROSSIMO TURNO. Domenica 19 marzo ore 18.30: Scavolini-Divarese, Knorr-Allibert; Phonola-Arimo, Enichem-Ipifim, Hitachi-Cantine Riunite; Wiwa Vismara-Benetton, Philips-Paini; Snaidero-Alno.

BASKET. A2

RISULTATI 24ª GIORNATA.

MARR-ROBERTS	103-94
SHARP-ANNABELLA	97-84
CARIFE-JOLLYCOLUMBANI	77-82
KLEENEX-FILODORO (d.t.a.)	85-84
FANTONI-SANGIORGESE	110-89
IRGE-SAN BENEDETTO	101-82
STANDA-BRAGA	97-88
TEOREMA-GLAXO	91-77

CLASSIFICA. Standa 38, Irge 34; Roberts 32; Braga 28; Glaxo Fiodoro e Marr 26, Kleenex, Jollycolumbani e Sharp 24; San Benedetto 22; Annabella e Fantoni 20; Teorema 16; Sangiorge 14, Carpe 10

PROSSIMO TURNO. Domenica 19 marzo ore 18.30. Sangiorge-Irge, Annabella-Carpe, Fiodoro-Fantoni, San Benedetto-Standa, Roberts-Kleenex, Sharp-Marr; Glaxo-Braga; Jollycolumbani-Teorema

RUGBY

A1

RISULTATI: Fracasso San Donè-Petrarca Padova 26-6; Unibit Cus Roma-Sergiana Brescia 38-21; Nutricia Calvisano-Belluno Piacenza 49-24; Scavolini Aquila-Mediolanum Milano 18-12; Coll Eugenio Rovigo-Casale Noventa 97-0; Benetton Treviso-Eurobaga Casale 46-12.

CLASSIFICA: Mediolanum punti 34; Benetton 33; Coll Eugenio 31; Scavolini 28; Fracasso 22; Petrarca 20; Cus Roma 19; Calvisano 18; Noventa 12; Brescia 11; Bibos ed Eurobaga 8.

A2

RISULTATI: Cassanaparmio Viedana-Pastajolly Tarvisum 15-16; Corima Livorno-Mantova 6-6; Metalplast Mirano-Aiose Paganica 19-9; Tre Fiumi Padova-Imoco Vigorba 9-27; Invece Benetton-Amatori Catania 23-16; Parma-Occhiali Vogue Belluno 27-8.

CLASSIFICA: Catania punti 35; Parma 32; Corima 27; Invece 24; Imoco 23; Mirano 20; Marini 18; Occhiali Vogue e Pastajolly 15; Paganica 14; Viedana 11; Tre Fiumi 6.

Rugby, Mediolanum «piacuto» a L'Aquila



A due turni dal play off il Mediolanum è caduto a L'Aquila e cioè sul campo di una squadra capace di qualsiasi risultato. La sconfitta di Campese (nella foto) e soci, che restano in vetta alla classifica, mette un po' di pepe sull'ultimo turno della regular season che opporrà proprio il Mediolanum al Benetton, a Treviso il risultato più clamoroso della giornata lo hanno scritto i ragazzi del Fracasso San Donè che hanno letteralmente sommerso il Petrarca Padova, squadra che si sta rivelando molto discontinua. Venti punti di scarto in una partita di rugby sono tanti. Da notare il punteggio record del Rovigo che ha vendicato la dura sconfitta patita a Milano seppellendo i ragazzi del Noventa sotto una valanga di 97 punti (a zero). Anche il Benetton, che sta affilando le armi per la partita col Mediolanum, ha vinto largamente uno dei tanti derby veneti punendo duramente il derelitto Eurobaga Casale.

Federbasket Vinci medita le dimissioni?

ROMA. Enrico Vinci, riconfermato a stento alla presidenza della Federbasket ha presentato ieri il consiglio federale e i nuovi vicepresidenti Korwin, Salemo e Malirelli, eletto sorprendentemente sabato sera al posto del candidato della Lega Forelli. «Un'assemblea federale travagliata - ha annunciato in tono drizzato Vinci - durante la quale è aumentato il dissenso nei miei confronti. Chi ha votato contro Forelli ha tradito certi accordi presi con me prima delle elezioni. Ha messo in mostra poca lealtà e soprattutto poca coerenza, dimostrando di non gradire una collaborazione tra Federazione e Lega. Cosa che ritengo molto negativa per tutto il basket italiano».

Basket Snaidero anti-Real in Coppa

ATENE. Domani sera, alle 20.30, la Snaidero Caserta tenterà l'assalto alla Coppa delle Coppe, prima formazione italiana ad essere impegnata in una finalissima continentale di basket per questa stagione (l'altra è la Wiwa Cantù che nella Korac affronterà gli slavi del Partizan Belgrado). Dopo la pessima figura fatta dalla Scavolini in Coppa campioni, è proprio al casertano che la pallacanestro italiana si aggancia per non dover registrare una delle peggiori performance di sempre sulla platea continentale. La Snaidero si troverà davanti il favoritissimo Real Madrid di Drazen Petrovic, del naturalizzato Birtinovic e dell'americano Martin

Basket. Vittoria dei milanesi sul campo dell'Arimo Il vero «King» è Premier

ROMA. La caduta degli «dev» ha caratterizzato la nona giornata della serie A1 del campionato di basket. Dopo i passi falsi di sabato di Snaidero e Benetton, anche Scavolini ed Enichem sono state bastonate sonoramente in trasferta rispettivamente sui campi dell'Ipifim e delle Riunite. Una sensazione, ma non più di tanto visto il penoso stato di forma dei pesaresi (Magnifico 29), il risultato di Torino dove Sarnati (35) e Morapdoti (23) hanno fatto sorridere Asti e disperare Bianchini che una voce fin troppo fantasiosa vorrebbe la prossima stagione sulla panchina piemontese. A Reggio Emilia i sei uomini dell'Enichem con cui Alberto Bucci sta giocando dall'inizio del campionato, hanno ceduto alle Cantine Riunite (Johnson 27 Forti 25). Prosegue intanto la serie positiva della Painsi (Simpson 24) che ha affossato la Phonola e della Wiwa corsara (Riva 32) a Livorno contro l'Allibert di Wright (28). Nel dramma la Knorr Bologna (Villalta 18) che è riuscita a perdere come stona e statistiche insegnano, a Venezia dove il resuscitato Radovanovic (31) è risultato ancora una volta decisivo per i Hitachi. Non giocava, perché squalificato, «Sugar» Richardson. In A2 allunga la Standa di Reggio Calabria che regala i cremonesi del Braga per 97-88.

84-85

ARIMO		PHILIPS	
11	Ashow	Aldi	9
7	Giimore	Pittis	13
13	Neri	D'Antonio	10
12	Zatti	Premier	24
12	Pellegrini	Meneghin	7
6	Bucci	Baldi	10
6	Della Mera	Pesenti	4
6	Garbati	Sorrotocchi	5
14	Albertoni	Molodtsov	10
16	Messori	King	13

ARBITRI: Neri e Molodtsov. NOTE: Tri liberi, Arimo 25 su 38; Philips 17 su 20. Usciti per 5 falli: Pellegrini e Aldi al 13', Meneghin al 16', Premier al 19' del t.t.

BOLOGNA. La Philips ha vinto un'incredibile partita (85 a 84) dopo essere stata sotto di 19 punti al 2'30" della ripresa, e con un McAdoo ancora a mezzo servizio e un King che ha giocato soltanto i primi 19 minuti, poi in un'azione di contropiede sbagliata e si acciaccava nella ripresa Casalini lo teneva in panchina il vero «americano» dei milanesi, per una volta tanto si chiama Roberto Premier 24 punti complessivamente con un mediocre 4 su 13 da 2 e un 2 su 5 da 3, ma con la bellezza di 10 rimbalzi (6 in attacco), 10 su 12 nei tri liberi, con l'aggiunta poi di uno spirito agonistico armievole. Ha beccato alcune stoppage da Gilmore, ma ha continuato a lottare, a entrare, a tirare nelle condizioni più strane. È stato l'anima dell'aquaria, il trasciatore di una Philips che ha proposto il vecchio spirito lottando in continuazione, dando davvero tutto.

Ciclismo. Tirreno-Adriatico: nuovo leader e l'italiano si ritira Maechler all'arrivo, Bugno a casa

Senza un'accelerazione dello spagnolo Murga la tappa di ieri della Tirreno-Adriatico sarebbe arrivata al traguardo con più di un'ora di ritardo sulla tabella di marcia. Pigrizia e andatura turistica hanno contraddistinto la corsa di ieri che ha visto al primo posto ad Attri lo svizzero Maechler. Sofferente ad un ginocchio si è ritirato Bugno. Un'uscita prudenziale in vista della Milano-Sanremo.

In una domenica di sole pieno e di panorami piuttosto selvaggi, tra il Molise e l'Abruzzo, la partenza mostra la vivacità dei sovietici dai quali prende lo spunto un certo Murga, cavaliere solitario per 160 chilometri con un vantaggio massimo di 11'42". Come a dire che nel plotone c'è stato un lungo dormiveglia, cosa che non dispiace a Bugno sofferente per uno stramanto al ginocchio sinistro. Ma nella località del rifocimento il capitano della Chateau d'Ax si ferma col pensiero rivolto alla

maglia di «leader». Oggi sesta tappa nell'entrate marchigiane con una infinità di promontori 238 chilometri per raggiungere lo striscione di Monte Urano, la tappa più nervosa e più difficile ma visto l'andazzo, visto che i «big» si limitano, o al massimo al punzecchiare invece di usare l'arma del vero assalto, difficilmente la classifica sarà rivoluzionata.

Ordine d'arrivo: 1) Eric Maechler (Carrera) km 200 in 5 ore 16'21", media 37,933; 2) Rominger (Chateau d'Ax); 3) Ugrumov (Alla Lum); 4) Volpi (Chateau d'Ax) a 9'; 5) Bombini (Gewiss Bianchi).

Classifica generale: 1) Maechler, 2) Rominger a 2'; 3) Ugrumov a 4'; 4) Wilson a 7'; 5) Golz a 9'.

GINO BALA

Maechler, vince davanti al connazionale Rominger e nella scia dei due c'è Pietro Ugrumov, un russo che ha messo ripetutamente il naso alla finestra e poche anche Konychev, Ivanov e Usalamin si sono ben comportati, c'è da credere che quanto prima i sovietici lasceranno il segno.

Una corsa, quella dei due man, che registra anche la

La gara di ieri è stata l'evento più importante del campionato di Coppa Campioni. Ogni volta che l'incontro ci avvicina sempre di più a loro, ma poi la distanza che ci separa da questi mostri rimane notevole.

Tomba trascina in fondo l'Italia

Quanto sia stata amara la Coppa del Mondo per lo sci azzurro lo dice la classifica finale per nazioni. L'Italia vinta nettamente la Svizzera davanti all'Austria, alla Germania federale, alla Francia e all'Italia che rispetto alla scorsa stagione ha perso sivamente per la Coppa delle Nazioni - non hanno modificato nulla. E non hanno nemmeno raggiunto Alberto Tomba, caduto ieri nel secondo turno del parallelo maschile, che la scorsa stagione a Saalbach si era tolto la soddisfazione, anche se platonica, di vincere battendo Firmin Zurbriggen. Sulle nevi giapponesi di Shiga Kogen gli slalom paralleli non sono sfuggiti alla Svizzera che ha vinto la prova maschile con Firmin Zurbriggen davanti all'austriaco Bernhard Gsteirer e la prova delle donne con Chantal Boumissen.

Prime «sgassate» in moto a Misano

Atesa pienamente rispettata per l'apertura della stagione motociclistica al Santamonica di Misano Adriatico. Di scena il Trofeo Grand Prix con la prima prova di qualificazione al campionato assoluto di Italia e Superbike Internazionale. Particolare interesse ha destato la prova della 250 con successo di Maurizio Vitali (Garelli), che al penultimo giro ha superato Lucchi (Aprilia) e Gambelli (Aprilia). Non minore era l'aspettativa per la Superbike, dominata da Giancarlo Falappa (Bimota Yb4) su Ramonido Roche (Ducati 888) e sul compagno di scuderia Baldassare Monti. La giornata di gara era iniziata con la classe 80 con l'affermazione di Gabriele Gnani (Gnani) nettamente su Milano (Krauser) e Papale (Cocognani). Doriani Romboni (Honda) ha invece vinto nella classe 125 tenendo a debita distanza Boio (Honda) e Cecconi (Parilla). Nelle classi 500/750 unificata Piergiorgio Fontenot (Honda) ha vinto da dominatore su Pavesi (Damo) e Clerici (Yamaha 750). Infine, nella classe Sidecars, successo della coppia composta da G. Erba-C. Castelli (Zrs).

Pallavolo, il «day after» della Panini d'argento

La Panini ieri è ripartita dalla Grecia alla volta di Milano con una medaglia in tasca in Coppa Campioni. Ogni volta che l'incontro ci avvicina sempre di più a loro, ma poi la distanza che ci separa da questi mostri rimane notevole.

nava, subito dopo la sconfitta per 3 a 1 con la Ceka a Mosca, uno sconfitto Julio Velasco. Il suo assaggio come neolenzatore azzurro della consistenza del sestetto sovietico, in pratica la vera nazionale dell'Urss, ha dato due indicazioni importanti ma anche contrastanti. Il blocco della nazionale italiana che veste gialloblù (Vullo, Bertoli, Lucchetti, Cantagalli, Bernardi) ha giocato alla pari per due set contro una vera e propria macchina da guerra, poi, però, è rotolato alla distanza. «Ci consiglia sapere che questo argento dietro un tale squadrone vale ben di più di un oro in Coppa delle Coppe». Con questa battuta ironica, Aristide Isola, general manager della Panini, pungeva l'amico-nemico pavesese Ghirelli. Lo scontro tra Modena e Parma per la supremazia in Italia proseguirà infatti a distanza domani, quando tra le mura amiche il Mexicano ospiterà il Ceka per la Supercoppa europea.

Logos

(Logos. Una Renault 21 Nevada con tutto di più.)

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

Renault 21 nelle versioni benzina 1400 (165 Km/h), 1700 (185 Km/h), 2000 e (200 Km/h) anche automatica 2 litri Turbo (227 Km/h) Diesel 2068 (164 Km/h), 2068 Turbo (177 Km/h) E per chi ama i grandi spazi Renault 21 Nevada 5 o 7 posti benzina diesel e turbodiesel Renault 21 Logos è GTL 1400 GTS 1700, GTD e Turbo D 2068 Renault 21 Nevada Logos è GTS 1700 e GTD 2068

RENAULT Muoversi, oggi.

3/1000 CONTRATTO ASSISTENZA INTEGRATA STOP RENAULT

l'Unità Lunedì 29 13 marzo 1989